



**Grazie al nostro donatore. Grazie al Professore Giuseppe Gozzetti, padre del Centro Trapianti di Fegato di Bologna, scomparso prematuramente nel 1995 lasciandoci in dote un patrimonio di conoscenza, umanità e speranza. Grazie ai medici, infermieri e operatori che si prendono cura di noi, ora e per il tempo a venire. Grazie ai familiari e agli amici che ci hanno assistito, aiutato e rincuorato nei momenti difficili della nostra malattia.**

## Un ricordo affettuoso del Prof. Gozzetti

Era il gennaio 1990 quando ho conosciuto per la prima volta il Professore e non lo ho mai più dimenticato,

Stavo trascorrendo un periodo di grande angoscia con la mia famiglia, in quanto mi era stato diagnosticato una terribile infezione epatica, si parlava di morte sicura, ed eravamo tutti nella disperazione più nera.

Il Prof. Luigi Barbara, che allora mi aveva in cura, ne parlò con un suo collega e non dimenticherò mai quel giorno che si aprì la porta della mia cameretta e vidi quel camice bianco con quello straordinario sguardo fra il severo e scherzoso e che mi guardava interessato chiedendomi ; “ Mi conosce? Alla mia risposta negativa si avvicinò al mio letto, mi prese la mano nelle sue ed incominciò a parlarmi, come un amico di vecchia data, della mia malattia, di cosa pensava di fare per aiutarmi, che vi erano tante speranze di buona guarigione e all'improvviso venne fuori la parola “ TRAPIANTO DI FEGATO”. Pensando in anticipo alla mia reazione, mi afferrò più strettamente le mani e mi costrinse a guardare in faccia la realtà. Fu in quel momento che scattò in un me una calma miracolosa, pensai che con quel medico vicino avrei superato ogni difficoltà, non avevo più paura del domani e mi abbandonai fiduciosamente nelle Sue mani. Da allora imparai ad amarlo incondizionatamente. Non mi è mai mancata la Sua vicinanza nei mesi di attesa e quel fatidico giorno della chiamata, il pomeriggio dell'8 maggio 1990 venne a salutarmi e mi disse” lo ci sarò!” e nella notte entrai in sala operatoria, segue a pag. 2

**Domenica 13 dicembre 2015  
presso il Novotel Fiera di Bologna  
festeremo il  
20° Anniversario dell'Associazione  
Vi aspettiamo numerosi !!!!!**

## Emilia-Romagna

### Donazione degli organi +38% nel 2015

*Il risultato – ottenuto grazie al lavoro dei coordinatori locali d'intesa con il Centro Regionale Trapianti – ha consentito un aumento dei trapianti. In dodici mesi scese del 3% le opposizioni Bologna, 2 ottobre 2015 – Le donazioni degli organi nei primi nove mesi del 2015 sono aumentate in Emilia-Romagna del 3-8,4%. Il risultato è emerso nel corso del seminario “Una giornata di lavoro, un anno di risultati” che il Centro Regionale Trapianti ha organizzato al Policlinico di Sant'Orsola in occasione della Giornata del Dono, istituita dal Presidente della Repubblica per il 4 ottobre di ogni anno. I dati fotografano i risultati – ha spiegato la responsabile del CRT Gabriela Sangiorgi – del lavoro che tutti i coordinatori locali, in stretto raccordo con il Centro, hanno svolto nei 21 ospedali emiliano-romagnoli in cui è possibile effettuare le donazioni.*

Continua da pag 1 Ricordo

Ancora nel dormiveglia della terapia intensiva, il primo camice verde che vidi fu il Prof. Gerardo Martinelli, che non conoscevo ancora, poi arrivò Lui e scoppiai in un pianto liberatorio perché avevo capito che tutto era andato per il meglio.

Trascorso qualche anno del post trapianto, incominciarono a circolare voci di una Sua possibile malattia, poi di un aggravamento e poi della Sua scomparsa, era il 10 giugno 1995, ed io e la mia famiglia accusammo un dolore profondo come se ci fosse mancato un nostro fratello

Fu proprio in quel periodo che, memore del Suo desiderio di costituire un'Associazione di pazienti trapiantati di fegato, assieme ad altri amici fondammo l'Associazione Nazionale Trapiantati di fegato G.Gozzetti che abbiamo dedicato alla Sua memoria

Mentre commossa davanti alla Sua bara nella camera ardente del S.Orsola,, riandavo continuamente indietro nella memoria ricordando le mie domande e le Sue risposte negli anni: " Professore, quando avrò ancora da vivere?"- e la sua risposta sorniona:" mah, mah, mah.....- Quasi mi sentivo in colpa di essere davanti a Lui in quel momento, ma certamente da lassù sarà felice di vedermi ancora, anche se non in buona forma fisica, colpa dell'età che avanza inesorabile lasciando i suoi segni.

Ringrazio dal più profondo del cuore la gentile consorte del Professore, Dott.ssa Marisa Gozzetti che, assieme ai Suoi cari figlioli che mi sta permettendo di starLe vicina con tutto il mio sincero affetto

**In questo anno 2015 cade il decennale della Sua scomparsa, ed in occasione del nostro abituale incontro che si terrà il 13 dicembre p.v. al Novotel Bologna Fiera fra istituzioni, medici, soci, amici e loro famigliari sarà ricordato degnamente dal Prof. Gerardo Martinelli.**

Sua Cesarina Borghi



## PROGRAMMA EDUCATIVO "UN DONO CONSAPEVOLE"

Il Progetto, destinato agli studenti delle scuole superiori classi IV e V, è stato elaborato dalle Associazioni e dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna, con il supporto degli Psicologi del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, dei Medici del Centro di Riferimento Trapianti e del personale Sanitario dell'AUSL di Bologna, in collaborazione con il Laboratorio Europeo delle Sicurezze (presso l'Ist. Agrario "A. Serpieri"). Il Dirigente dell'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna (ex Provveditore) ha seguito fin dalle fasi sperimentali l'evoluzione del programma che, strada facendo, è stato riveduto e corretto tenendo conto delle indicazioni fornite dai docenti che hanno partecipato alle precedenti edizioni. Il percorso (avviato nel 2011) sviluppato nell'ambito dell'educazione alla salute ha l'obiettivo di informare-formare gli studenti per l'assunzione di stili di vita migliori e consapevoli, tali da favorire una vita in salute. I ragazzi partecipanti al laboratorio riceveranno informazioni corrette sulla donazione del sangue, del midollo osseo, delle cornee e delle cellule emopoietiche, sullo stato dell'arte del trapianto d'organo, in modo tale da acquisire gli strumenti per effettuare una *scelta consapevole*, qualunque essa sia, superando il muro dei pregiudizi e delle informazioni basate solo sul "sentito dire", come spesso accade. Partecipando a questo progetto, gli studenti coinvolti svilupperanno, secondo le proprie attitudini e potenzialità, una maggior coscienza degli elementi di riflessione utili per ogni scelta individuale da mettere in atto. L'utilizzo di particolari tecniche e l'uso di strumenti didattici ed emozionali, mira a far condividere le motivazioni ad un comportamento responsabilmente salutistico e a sensibilizzare le ragioni per scegliere tra due istanze legittime: il donare o il negare il consenso alla donazione di organi, tessuti e cellule. In questo modo, crediamo di poter dire: **i giovani si avvicinano alla cultura del dono, al valore della solidarietà ed al perseguimento di un corretto stile di vita.** Il Dirigente del Dipartimento Scolastico ha inviato a tutti gli Istituti della provincia di Bologna una lettera dalla quale segnaliamo una frase di particolare significato: **"stante la significatività culturale del progetto, si auspica che i Dirigenti Scolastici si facciano promotori affinché tale iniziativa sia integrata nei curricula disciplinari"**. Risultato: nell'anno scolastico 2014/15 hanno partecipato al programma 1721 studenti e 92 insegnanti. Nell'anno in corso supereremo questo dato. Alleghiamo uno dei post it tratto dalle centinaia scritti dagli studenti alla fine degli incontri che riassume i sentimenti che molti di essi provano: **"questa esperienza è stata a mio parere molto istruttiva e importante anche riguardo ai dubbi e domande che avevo. Questa lezione mi ha chiarito le idee e convinto a diventare donatore di sangue e donatore di organi (da morto). Ciò che ho imparato lo divulgherò sicuramente alla mia famiglia cercando di convincerli alla mia scelta"**.

La nostra associazione ha partecipato fin dall'inizio alla progettazione del programma "UN DONO CONSAPEVOLE", fornendo con convinzione il proprio contributo economico e la partecipazione attiva dei volontari. Desideriamo pertanto condividere con voi il successo di questa iniziativa, ringraziando i soci e gli amici che ci sostengono e quanti, generosi sconosciuti, hanno dedicato alla nostra associazione 8x1000. Grazie!

### Emilia Romagna & CNT per i Trapianti

SABATO 5 DICEMBRE 2015

Palazzo D'Accursio Sala Farnese

9.00	<b>SALUTO DELLE AUTORITÀ</b> STEFANO BONACCINI Presidente Regione Emilia Romagna VIRGINIO MEROLA Sindaco Città di Bologna FRANCESCO UBERTINI Magnifico Rettore Università di Bologna
9.45	<b>PROGETTI E OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LO SVILUPPO DEI TRAPIANTI</b> SERGIO VENTURI Assessore Politiche per la Salute Regione Emilia Romagna Coordinatore Conferenza Stato - Regioni per la Sanità
10.15	<b>IL PROGETTO NOTIFY E LE ATTIVITÀ DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI (CNT)</b> ALESSANDRO NANNI COSTA Direttore Generale del Centro Nazionale Trapianti
10.45	<b>L'IMPEGNO DEL COMUNE DI BOLOGNA PER L'INCREMENTO DELLE DONAZIONI</b> LUCA RIZZO NERVO Assessore Sanità, Integrazione Socio-sanitaria, Sport, Coordinamento e riforma dei Quartieri, Cittadinanza attiva
11.15	COFFEE BREAK
11.30	<b>L'IMPEGNO DELLE DIREZIONI GENERALI NEI POLICLINICI DI BOLOGNA, PARMA E MODENA</b> MARIO CAVALLI Direttore Generale Policlinico S. Orsola - Malpighi Bologna MASSIMO FABI Direttore Generale Azienda Ospedaliero -Universitaria di Parma IVAN TRENTI Azienda Ospedaliero -Universitaria di Modena policlinico
12.15	<b>INTERVENTI PREORDINATI DELLE ASSOCIAZIONI DEI TRAPIANTATI</b>
13.15	<b>CHIUSURA DEI LAVORI</b>



# «Ragazzini divorati dalle pasticche» Il guru dei trapianti: è una trincea «Sostanze dagli effetti imprevedibili», l'allarme del professor Pinna



Valerio Baroncini  
Bologna

«**DICONO** così: 'Smetto quando voglio', quanti ne ho visti. E le loro famiglie? Sono sotto choc. Beh, di certo non si aspettavano di arrivare qui, tra operazioni e trapianti». Il professor Daniele Antonio Pinna conosce bene i ragazzini che si bevono la vita o la bruciano nei pochi decimi di secondo in cui si ingoia una pasticca. È considerato il mago dei trapianti in Italia e da lui e dal suo reparto, qui al policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, parte la seconda vita dopo lo sballo.

**Professore, lei si occupa soprattutto di trapianti di fegato e rene: che tipo di ragazzi arrivano da voi?**  
«Di ogni tipo. Giovani, anche giovanissimi. Ne ho visto di recente uno di 16 anni, l'abbiamo sottoposto a un trapianto. Era uscito con amici più grandi e s'è drogato pure lui. È finito su una barella...»

**L'impressione è che spesso non sappiano ciò che fanno.**  
«O non lo considerano importante: pensano sia normale o di poterne uscire. Uno si era regalato l'ecstasy per i 18 anni. Un altro ancora ha rischiato di morire dopo una serata in discoteca per far colpo sugli amichetti. La verità è che i nostri figli non pensano ai danni che la droga provoca.»

**E le famiglie?**  
«Sono impreparate. I genitori che vedo a volte sospettano che i figli facciano uso di droghe, ma magari pensano a droghe leggere. Questo problema è enorme.»

**Eppure le statistiche del Ministero della Salute dicono che i decessi o i ricoveri per epatiti o intossicazioni da alcol e droga sono in diminuzione. Come mai?**

«Il dato crudo è questo. Ma è un dato sporcato da quello che si verifica. I giovani bevono sempre di più e il consumo di vino in Italia è in diminuzione. Quindi aumenta quello di superalcolici.»

## Giovani allo sbando

**In troppi sottovalutano i rischi dello sballo  
Poi finiscono in ospedale**

**E la droga cosa c'entra?**  
«Per reggere l'assunzione smodata di superalcolici e il binge drinking (l'abbuffata di cocktail, ndr), si prendono eccitanti. Si inizia con le bibite energetiche e si finisce con la cocaina, l'ecstasy e sostanze chimiche che nemmeno conosciamo. E questo è il problema.»

**Sarebbe a dire?**  
«Ci sono così tante sostanze che non abbiamo i kit per riconoscerli; non sappiamo nemmeno più cosa cercare. Ed ecco perché le statistiche ufficiali non 'registrano' tutto e i casi calano. Il problema in realtà è in aumento: solo al



**LUMINARE**  
Il professor Daniele Pinna è il mago dei trapianti in Italia (FotoSchicchi)

Sant'Orsola, nel 2014, abbiamo avuto 680 accessi al pronto soccorso nei weekend per l'assunzione di alcol ed eccitanti. In sintesi: la discoteca è un po' come il Tour de France.»

**Come il doping?**  
«Sì, perché i nostri ragazzini aumentano il consumo di alcol grazie agli eccitanti, ma non sappiamo più di quali droga si tratta. E anche la tossicità di queste sostanze è imprevedibile.»

**Quanta droga serve per arrivare a un trapianto?**  
«Non si può dire. Alcol e droga, che vanno sempre a braccetto, so-

## Banda

### Baby spacciatori

Sgominata una rete di spacciatori a Lamezia Terme: in cinque sono finiti in cella, mentre altrettanti hanno l'obbligo di dimora. Le indagini hanno permesso di accertare anche l'impiego di pusher minorenni

no una bomba esplosiva difficile da maneggiare. A volte basta una pasticca.»

**Si arriva al trapianto. Ma c'è anche un dopo.**

«Una volta trapiantati, i ragazzini non capiscono cosa sia successo. Pensano sia tutto uguale a prima. Ecco perché li seguiamo passo passo, parlando con le loro famiglie e convocandoli a incontri regolari in ospedale.»

**Qualcuno ci ricasca?**  
«Sì, certo. Poi, quando arrivano a 30 anni, si guardano indietro e si svegliano all'improvviso: 'Prof, ma cos'è successo?'».

## INTERVISTA PER I SUOI 18 ANNI IL FIGLIO PRESE UNA DOSE DI ECSTASY E CROLLÒ SULLA PISTA DELLA DISCOTECA.

# Rovinato dallo sballo, la rabbia della mamma:



**RICCIONE** La discoteca Cocoricò al centro delle polemiche (Arso)

### RICCIONE (Rimini)

«**NON RIESCO** a capire perché ancor oggi nessuno si sia preso l'impegno di chiudere il Cocoricò». Per Cinzia Del Prete la storia si ripete. Era il 27 novembre del 2011 quando suo figlio Libero decise di festeggiare con gli amici il 18esimo compleanno al Cocoricò. Crollò in pista, e venne trasportato in ambulanza all'ospedale Ceccarini di Riccione. Quella dose di Mdma gli aveva spappolato il fegato.

«Mio figlio è un miracolato. Se non fosse stato possibile un immediato trapianto, eseguito al Sant'Orsola di Bologna il martedì successivo, non so come sarebbe andata a finire e non voglio pen-

sarci.»

**Signora Del Prete, la morte di Lamberto Lucaccioni e pochi giorni più tardi il ragazzo che rischia un trapianto di fegato per un'altra notte di sballo: le è sembrato un film già visto?**

«Fatico a comprendere il motivo per cui non prendono provvedimenti nei confronti del locale.»

**Se la droga viene assunta all'esterno, è colpa della discoteca?**

«La droga la puoi trovare dove vuoi, questo è vero, ma se determinati fatti continuano a riguardare quella discoteca, bisogna anche prenderne atto e agire. Troppi ragazzi continuano a rischiare la vita, non si può continuare in questo modo. È assurdo che dal sinda-

Il recente congresso mondiale del trapianto di intestino/multiviscerale, svoltosi lo scorso Giugno a Buenos Aires in Argentina, ha ribadito l'impegno del policlinico S.Orsola di Bologna tra i centri europei attivi con 50 trapianti totali eseguiti su pazienti adulti, affetti in precedenza da insufficienza intestinale cronica benigna e dalle complicanze della nutrizione parenterale totale endovenosa.

Il nostro gruppo (diretto dal Prof A.D. Pinna) è stato infatti presente con 7 lavori scientifici (4 comunicazioni orali e 3 poster) inerenti la casistica bolognese, oltre ad essere stato coinvolto in numerosi dibattiti e moderazioni su tematiche importanti assieme al Centro di Riferimento per l'Insufficienza Intestinale Cronica Benigna del nostro Policlinico (diretto dal Prof L. Pironi).

Il trapianto di intestino rappresenta ancora oggi la frontiera dei trapianti di organi solidi, con tutte le sue complessità e sfide intrinseche che mettono in luce i più recenti traguardi della scienza trapiantologica: il meeting ha confermato gli ottimi risultati del trapianto di intestino/multiviscerale a 5 anni nel trattamento dell'insufficienza intestinale cronica benigna (oramai sovrapponibili a quelli di altri organi solidi). Il recente nuovo incremento nel numero dei trapianti eseguiti (specialmente negli Stati Uniti ed in Inghilterra) -oramai solo il continente africano è ancora escluso da questo tipo di terapia- può essere spiegato sotto questa nuova luce. Sono però stati evidenziati ampi spazi di miglioramento nel "long term follow-up" (cioè nei risultati a distanza di tempo maggiore), affetti ancora dalle complicanze caratteristiche di questo trapianto come un elevato numero di rigetti acuti/cronici, che comportano l'utilizzo di nuovi protocolli immunosoppressivi o la necessità di ricorrere al re-trapianto. È stato quindi ribadito che le tecniche di riabilitazione dell'intestino, come allungamento chirurgico dell'intestino nativo, e la stessa nutrizione parenterale domiciliare endovenosa rimangono ancora oggi trattamenti di scelta per l'insufficienza intestinale cronica benigna, e devono essere sostituiti dal trapianto solo se non praticabili. Il prossimo convegno si svolgerà nel Giugno 2017 negli Stati Uniti a New York e sarà una nuova occasione di confronto fra i principali centri mondiali (soprattutto europei e nordamericani) coinvolti in questo difficile quanto essenziale trapianto.

**Dott. Augusto Lauro Dott.ssa Chiara Zanfi**

**UO Chirurgia Generale e dei Trapianti Policlinico S.Orsola- Malpighi di Bologna**

*Continua da pag.1 Emilia-Romagna*

Dopo anni difficili è un buon traguardo, che ci motiva a proseguire con ancora più impegno pensando alle persone in lista per un trapianto". Secondo i dati presentati dal CRT tra gennaio e settembre le segnalazioni di possibili donazioni sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2014 del 28,2%, passando da 131 a 168. Le opposizioni dei famigliari in percentuale sono scese, passando dal 29,8% al 25%. Le donazioni effettivamente utilizzate, grazie alle condizioni degli organi, sono state 90, contro le 65 del 2014 (più 38,4%). Questo incremento ha contribuito all'aumento dei trapianti, ai quali contribuiscono anche organi provenienti dalle altre regioni, se dove sono stati donati non possono essere utilizzati. Nei primi nove mesi dell'anno in Emilia-Romagna gli organi trapiantati sono stati 220, contro i 176 del 2014, ovvero il 25% in più. Una buona notizia per i pazienti in attesa. In Emilia-Romagna i trapianti in lista sono complessivamente 1.028 di rene, 275 di fegato, 48 di cuore, 26 di polmone e 20 di intestino. I cittadini che hanno espresso - all'Ausl, in Comune o all'Aido - la volontà di donare sono complessivamente 191.424. "Per incrementare ancora questo numero - spiega Sangiorgi - abbiamo formato 462 operatori comunali e proseguiamo a lavorare anche con le associazioni in forte intesa con i nostri coordinatori locali"

**IMPORTANTE !!! La quota per la qualifica di socio a partire dal 1 gennaio 2016 sarà DIMEZZATA .**

Perciò, da quella data, l'importo da versare per chi rinnoverà la tessera o si iscriverà per la prima volta sarà di 50 €. Con questa iniziativa ci auguriamo di aumentare il numero dei nostri simpatizzanti i quali, con il loro contributo, ci consentiranno di sostenere i bisogni dei trapiantandi e trapiantati, partecipare all'aumento culturale dei nostri medici e paramedici e a divulgare nelle scuole, fra gli studenti, la "cultura della donazione".



**Associazione Nazionale trapiantati di fegato G. Gozzetti-Onlus Bologna**

Sede: c/o Policlinico S.Orsola-Malpighi- Pad.25. -Via Massarenti 9-40138 Bologna, tel./fax 051/392015 - 051/2143934

Segreteria tel. 051/542214 - Uff. Reg. n.5484 - Cod. fisc. N° 92044630371

c/c post. 26474403 - per bonifici CIN B - ABI 07601 - cab 02400

c/c bancario: IBAN IT 43 X 0200802453000110019575

presso UniCredit Banca - fil. 3215 via Mazzini 172/c (BO)

E-mail: [asstfgg@iperbole.bologna.it](mailto:asstfgg@iperbole.bologna.it) E-mail Segreteria : [gor0024@iperbole.bologna.it](mailto:gor0024@iperbole.bologna.it) - Sito Web: [www.antf.it](http://www.antf.it)

A Cesena: Sezione "Carlo Carli"- via Serraglio, 18 - 47023 Cesena - cell.347 47133 339

Quota per la qualifica di Socio 2015 (dietro preventiva domanda): €100. 50 dal 1/1/2016

Quote per Amici dell'Associazione

offerta libera

**Attenzione:** I Soci che desiderano versare più di 100 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di €100 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia,